

Francesca Marzotto

«Orchidee erbacee e saponaria: le novità sono belle e facili»

Piccolo tour d'autore con Francesca Marzotto Caotorta (nella foto) alla scoperta delle più raffinate e pregiate new entry botaniche di **Orticola**. «Sono rimasta io stessa sorpresa dalla competenza e passione dei floricultori cui risponde un pubblico affezionato», dice la paesaggista, vicepresidente di **Orticola**. Mai esposte fino ad oggi, ecco le orchidee erbacee. «Sono frutto di una ricerca sapiente che ha permesso di riprodurre le numerose specie di questa flora spontanea italiana — spiega Marzotto —. Facili da mantenere, hanno piccoli fiori, talora a grappolo, di colori variabili.



Punteggiano i prati e richiedono un'unica attenzione: evitare il tagliaerbe!». Ancora, sono davvero «speciali» le felci rampicanti da appoggiare ad alberi in coni d'ombra, come le 60 varietà di mirtili, blu e rossi, e le clematidi che fioriscono d'estate, ma anche d'inverno o d'autunno. Tra le curiosità, l'utilizzo delle piantine di saponaria di cui oggi sono pieni tutti i prati non falciati. Le radici dal simpatico fiore bianco producono infatti acqua saponosa per lavare indumenti delicati. Dopo aver apprezzato una bellissima collezione di querce, ci imbattiamo in quella che secondo la nostra guida è la novità più spettacolare: un crinum asiaticum della varietà *augustum*, nome altisonante per indicare il bulbo più grande del mondo, delle dimensioni di una damigiana, che germoglia con foglie enormi e fiori rosa a grappoli.

Giovanna Pezzuoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

